

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Comune di Foligno

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00096

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo Regionale della Regione Umbria

2^

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

VOLONTARIAMENTE.....

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

SETTORE: ASSISTENZA AREA: A12 DISAGIO ADULTO

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili: identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Descrizione del contesto territoriale

Il Progetto "Volontariamente" si svolge nel contesto territoriale dei Comuni di Bevagna, Foligno, Gualdo Cattaneo, Montefalco, Nocera Umbra, Spello, Trevi e Valtopina, appartenenti alla Zona Sociale n. 8 della Regione Umbria.

I Comuni ai quali il Progetto si riferisce, rappresentano una realtà complessa ed articolata, sia dal punto di vista territoriale-morfologico, sia dal punto di vista demografico, sociale ed economico.

Il Profilo di comunità che si delinea è il seguente:

Territorio

Comune	Sup. Km2	Altitudine msl	Pop residente	Densità ab/Km2
<i>Bevagna</i>	56,22	210	5.081	91
<i>Foligno</i>	263,77	234	57.155	213
<i>Gualdo Cattaneo</i>	99,79	446	6.155	111
<i>Montefalco</i>	69,34	472	5.679	102
<i>Nocera Umbra</i>	157,17	520	5.839	105
<i>Spello</i>	61,31	280	8.645	155
<i>Trevi</i>	71,19	412	8.469	149
<i>Valtopina</i>	40,51	360	1.398	36

Fonte: Nostra elaborazione su dati Demo Istat. Popolazione residente al 01/01/2015

Popolazione residente per fasce di età

Comune	00-18	19-64	65-oltre	Pop. Totale
<i>Bevagna</i>	817	2.990	1.274	5.081
<i>Foligno</i>	9.543	33.691	13.921	57.155
<i>Gualdo Cattaneo</i>	910	3.641	1.604	6.155

<i>Montefalco</i>	804	3.297	1.578	5.679
<i>Nocera Umbra</i>	870	3.318	1.651	5.839
<i>Spello</i>	1.403	4.989	2.253	8.645
<i>Trevi</i>	1.467	4.905	2.097	8.469
<i>Valtopina</i>	215	777	406	1.398
Totale	16.029	57.608	24.784	98.421

Fonte: Nostra elaborazione su dati Demo Istat. Popolazione residente al 01/01/2015

Popolazione residente incidenza % fasce di età

Comune	incidenza % minori	incidenza % adulti	incidenza % anziani
<i>Bevagna</i>	16	59	25
<i>Foligno</i>	17	59	24
<i>Gualdo Cattaneo</i>	15	59	26
<i>Montefalco</i>	14	58	28
<i>Nocera Umbra</i>	14	57	29
<i>Spello</i>	16	58	26
<i>Trevi</i>	17	58	25
<i>Valtopina</i>	15	56	29

Fonte: Nostra elaborazione su dati Demo Istat. Popolazione residente al 01/01/2015

Popolazione straniera residente

Comune	pop straniera	pop complessiva	incidenza % stranieri
<i>Bevagna</i>	434	5.081	8,5
<i>Foligno</i>	7.128	57.155	12,4
<i>Gualdo Cattaneo</i>	822	6.155	13,3
<i>Montefalco</i>	549	5.679	9,6
<i>Nocera Umbra</i>	640	5.839	12,2
<i>Spello</i>	558	8.645	6,4
<i>Trevi</i>	1.078	8.469	12,7
<i>Valtopina</i>	159	1.398	11,3

Fonte: Nostra elaborazione su dati Demo Istat. Popolazione residente al 01/01/2015

Gli elementi che caratterizzano, pur in misura differente, i territori sui quali si svolge il Progetto sono i seguenti:

- Dispersione territoriale causata da territori piuttosto vasti e con bassa densità (molti abitanti vivono in frazioni montane poco collegate con il territorio)
- Forte incidenza della popolazione anziana
- Calo demografico compensato in parte dal fenomeno migratorio

Il Progetto si realizza all'interno degli Uffici della Cittadinanza dei Comuni della Zona sociale n. 8 (Bevagna, Foligno, Gualdo Cattaneo, Montefalco, Nocera Umbra, Spello, Trevi, Valtopina). Gli Uffici della Cittadinanza, istituiti presso le Zone sociali, rappresentano la porta di accesso alla rete dei servizi sociali e socio sanitari, connotandosi come uffici territoriali di servizio sociale pubblico rivolto a tutti i cittadini. Le attività degli Uffici della Cittadinanza, dirette alle singole persone, alle famiglie e alla comunità, sono quelle proprie del segretariato sociale e del servizio sociale di base e si esplicano, in un'ottica di promozione e inclusione sociale, attraverso:

- l'ascolto
- l'informazione
- la comunicazione
- l'offerta attiva
- l'accompagnamento

Nello specifico, gli Uffici della Cittadinanza svolgono le seguenti funzioni:

- Erogazione delle prestazioni socio assistenziali proprie del servizio sociale professionale
- Informazione, ascolto, comunicazione, sostegno e accompagnamento, mediazione, programmi di aiuto alle persone e alle famiglie, presa in carico individuale e comunitaria
- Promozione e organizzazione della rete delle risorse del pubblico e del privato sociale, ivi compresi i gruppi di cittadini spontaneamente organizzati
- Decodificazione della domanda per la conoscenza dei principali processi sociali in atto sul territorio
- Pianificazione di progetti ed interventi sul territorio per specifiche aree tematiche

All'interno di ogni singolo Ufficio della Cittadinanza opera una équipe sociale professionalmente preparata, composta da Assistenti Sociali, Comunicatori ed Educatori Professionali, disponibili ad ascoltare, aiutare, organizzare le risorse della comunità, informare ed orientare le persone e le famiglie, occuparsi dei piccoli e grandi disagi della vita quotidiana.

Destinatari e beneficiari

I **destinatari** diretti del Progetto sono le persone che afferiscono agli Uffici di Cittadinanza.

Beneficiari indiretti dell'intervento progettuale sono:

- Il personale facente parte delle équipes degli Uffici di Cittadinanza
- I soggetti formali e informali che compongono la rete territoriale dei servizi (uffici pubblici, associazioni di volontariato, soggetti gestori dei servizi)
- Gli stessi volontari in Servizio Civile Nazionale
- La comunità nella sua generalità

Situazione di partenza

Il monitoraggio, relativo all'anno 2015, degli accessi agli Uffici di Cittadinanza evidenzia i seguenti elementi:

- Progressivo aumento degli accessi negli anni
- Elevata frequenza di domande sociali mirate all'ottenimento di informazioni, all'aiuto nell'espletamento di pratiche, all'interessamento verso attività di volontariato e messa in rete delle proprie capacità
- Consolidata tendenza, da parte degli utenti degli Uffici di Cittadinanza, alla partecipazione in microprogettualità del territorio, con la conseguente evoluzione del bisogno in possibile risorsa

Accessi agli Uffici della Cittadinanza anno 2015 per tipo di domanda

Tipo di domanda	Bevagna	Foligno	Gualdo C.	Montefalco
Informazione su lavoro/formazione	21	112	21	36
Informazioni su servizi del territorio	35	87	41	31
Info su accesso servizi Comune	22	143	39	21
Compilazione moduli/prassi	44	193	63	73
Info su volontariato	38	78	14	25
TOTALE	160	613	178	186

Tipo di domanda	Nocera U.	Spello	Trevi	Valtopina
Informazione su lavoro/formazione	40	44	21	10
Informazioni su servizi del territorio	42	60	55	35
Info su accesso servizi Comune	61	43	38	15

Compilazione moduli/prassi	42	80	30	52
Info su volontariato	23	32	19	33
TOTALE	208	259	163	145

Fonte: Rilevazione interna monitoraggio, Anno 2015

Accessi agli Uffici di Cittadinanza anno 2015 incremento % accessi

Comune	Incremento % rispetto l'anno precedente.
Foligno	7,2%
Gualdo Cattaneo	8,1%
Montefalco	3,6%
Nocera Umbra	6,0%
Spello	9,4%
Trevi	9,9%
Valtopina	2,9%

Fonte: Rilevazione interna monitoraggio, Anno 2015

Adempimento pratiche Uffici della Cittadinanza anno 2015

Tipo	Bevagna	Foligno	Gualdo C.	Montefalco
schede di accoglienza compilate	35	325	42	48
monitoraggi degli accessi	1	3	1	2
microprogettualità sul territorio	9	30	7	12

Tipo	Nocera U.	Spello	Trevi	Valtopina
schede di accoglienza compilate	49	81	73	24
monitoraggi degli accessi	2	2	2	1
microprogettualità sul territorio	8	31	29	14

Fonte: Rilevazione interna monitoraggio, Anno 2015

Criticità e Bisogni

Dall'analisi e dal monitoraggio delle attività degli Uffici della Cittadinanza emergono i seguenti bisogni:

- Il numero sempre crescente di accessi causa, a volte, delle **difficoltà nel garantire all'utente un'adeguata accoglienza e a fornire risposte soddisfacenti e in tempi brevi**
- L'elevato numero di richieste di informazioni dimostra la **scarsa conoscenza da parte dei cittadini rispetto ai soggetti attivi sul territorio e rispetto ai servizi/attività da essi svolti**
- Dal dato relativo all'attivazione di microprogettualità sul territorio emerge la **crescente propensione degli utenti afferenti ai servizi alla partecipazione intesa come volontà di coinvolgimento in azioni sociali non solo finalizzata alla ricerca di supporto, ma anche alla valorizzazione e alla messa in rete delle proprie capacità**
- Dall'analisi complessiva emerge ulteriormente **una certa frammentazione della rete territoriale dei servizi**

7) Obiettivi del progetto:

Il Progetto intende sviluppare e potenziare l'operato degli Uffici della Cittadinanza dei Comuni di Bevagna, Foligno, Gualdo Cattaneo, Montefalco, Spello, Trevi e Valtopina, cercando di offrire alla cittadinanza che afferisce a tali uffici una risposta adeguata rispetto alla domanda sociale espressa, attivando le loro potenzialità e cercando quindi di trasformare situazioni più o meno espresse di disagio in possibili risorse per la comunità di riferimento. In tale ottica anche il volontario di Servizio Civile, al quale si cercherà di fornire strumenti idonei, potrà sperimentare in concreto il suo dovere di cittadinanza, nel rispetto dei principi costituzionali di solidarietà sociale.

Nello specifico, gli obiettivi che il Progetto intende perseguire sono i seguenti	
Bisogno 1: difficoltà nel garantire un'adeguata accoglienza e a fornire risposte soddisfacenti e in tempi brevi	
Obiettivi	Indicatori di risultato (ex post)
1.1 Migliorare la qualità dell'accoglienza, dell'invio e delle risposte fornite all'utente	Aumento degli accessi agli Uffici della Cittadinanza Aumento delle schede di accoglienza compilate Aumento dei monitoraggi degli accessi
Bisogno 2: scarsa conoscenza da parte dei cittadini rispetto ai soggetti attivi sul territorio e rispetto ai servizi/attività da essi svolti.	
2.1 Fornire ai volontari gli strumenti per dare conoscenza dei soggetti attivi sul territorio e dei servizi da essi svolti	Organizzare n. 4 incontri di coordinamento per ogni sede
2.2 Promuovere azioni di informazione della cittadinanza sulle risorse territoriali	Aumento delle iniziative degli Enti e delle azioni di informazione sulle risorse del territorio
Bisogno 3: frammentazione della rete territoriale dei servizi	
3.1 Creare nuove connessioni tra i soggetti della rete	Aumento delle progettualità di rete
Bisogno 4: Propensione degli utenti alla partecipazione sociale	
4.1 Trasformare reali o apparenti situazioni di disagio in risorse per l'utente e per la collettività	Aumento delle microprogettualità sul territorio

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi	
Il Progetto, tenuto conto dei bisogni emersi, al fine del raggiungimento degli obiettivi proposti, prevede la seguenti azioni:	
Bisogno 1: difficoltà nel garantire un'adeguata accoglienza e a fornire risposte soddisfacenti e in tempi brevi	
Obiettivo 1.1: Migliorare la qualità dell'accoglienza, dell'invio e delle risposte fornite all'utente	
Attività	Risorse umane
1.1.1 Potenziare e migliorare l'iter della domanda sociale	Équipe dei Front Office
1.1.2 Garantire corretti percorsi di invio ai servizi territoriali	
Bisogno 2: scarsa conoscenza da parte dei cittadini rispetto ai soggetti attivi sul territorio e rispetto ai servizi/attività da essi svolti.	
Obiettivo 2.1 Fornire ai volontari gli strumenti per dare conoscenza dei soggetti attivi sul territorio e dei servizi da essi svolti	
Attività	Risorse umane
2.1.1 Organizzare incontri di coordinamento tra volontari e referenti di Associazioni di volontariato, Cooperative Sociali, Centri Sociali, Servizi pubblici, ecc.	Équipe dei Front Office / Ufficio di Piano
2.1.2. Realizzare una mappatura dei soggetti e dei servizi presenti sul territorio	

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Per lo sviluppo delle attività previste nel Progetto, si rendono necessarie le seguenti risorse umane:

n° 8 Assistenti Sociali degli Uffici della Cittadinanza con professionalità e competenze specifiche rispetto alle azioni progettuali

n° 3 Dipendenti Amministrativi dell'Ufficio di Piano con professionalità e competenze specifiche rispetto alle azioni progettuali

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Ai fini della realizzazione del Progetto il ruolo delle volontarie e dei volontari diviene fondamentale. Essi saranno di sostegno alla realizzazione delle attività previste dal Progetto, fornendo un prezioso contributo al raggiungimento dei suoi obiettivi e personalizzando l'intervento nella sua complessità.

Il Progetto intende affiancare al personale delle équipes i volontari del Servizio Civile allo scopo di potenziare le seguenti attività:

Attività	Ruolo del volontario
1.1.1 Potenziare e migliorare l'iter della domanda sociale	<ul style="list-style-type: none">- Accoglienza degli utenti afferenti ai servizi- Decodifica della domanda sociale (limitatamente a richieste che non richiedano professionalità specifiche)- Elaborazione e compilazione della schede di accoglienza- Attività di segretariato (anche mediante l'utilizzo del telefono e della posta elettronica)- Elaborazione di strategie volte a migliorare l'accoglienza- Realizzazione di monitoraggi relativi agli accessi e alle richieste dell'utenza
1.1.2 Garantire corretti percorsi di invio ai servizi territoriali	<ul style="list-style-type: none">- Accompagnamento degli utenti (specie se anziani o disabili) verso servizi e/o strutture presenti sul territorio- Attività di assistenza agli utenti nella comprensione e compilazione di pratiche burocratiche e moduli- Attività di assistenza agli utenti nella compilazione di formulari web, nell'invio di richieste o segnalazione via e-mail- Attività di contatto telefonico o via e-mail dei referenti dei vari servizi territoriali al fine di agevolare l'invio degli utenti
2.1.1 Organizzare incontri di coordinamento tra volontari e referenti di associazioni di volontariato, cooperative sociali, centri sociali, servizi pubblici, etc.	<ul style="list-style-type: none">- Partecipazione agli incontri, anche come parte propositiva, concertando con i vari soggetti modalità di raccolta dati, strategie di invio reciproco, modalità di contatto telefonico o via posta elettronica
2.1.2 Realizzare una mappatura dei soggetti e dei servizi presenti sul territorio	<ul style="list-style-type: none">- Realizzazione di mappature consistente nell'elaborazione di schede di raccolta dati, nella somministrazione delle stesse telefonicamente o mediante la posta elettronica, nella costruzione di report conclusivi

2.1.3	Sviluppare strumenti anche innovativi che possano garantire una migliore informazione sul territorio	<ul style="list-style-type: none"> - Progettazione e realizzazione di schede informative sintetiche delle risorse formali e informali presenti sul territorio - Realizzazione, via web, di strumenti volti alla raccolta di segnalazioni, proposte, interventi da parte dell'utenza (gruppi di discussione, blog, pagine facebook)
2.2.1	Diffondere tra la cittadinanza informazioni relative ai soggetti operanti sul territorio ed ai servizi/attività da essi svolti	<ul style="list-style-type: none"> - Diffusione delle schede informative sintetiche dei servizi e delle reti territoriali tramite pubblicazione nei siti Internet dei Servizi coinvolti (Sito Internet dei Comuni della Zona sociale 8) tramite invio mediante mailing list, tramite la stampa su brochure informative e manifesti - Diffusione delle mappature e dei report mediante i medesimi canali informativi
3.1.1	Sviluppare e sperimentare ipotesi di connessione tra i soggetti della rete territoriale dei servizi	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione e sperimentazione di strategie di messa in rete delle attività svolte dai soggetti operanti sul territorio - Attività di condivisione delle strategie con i soggetti stessi - Collaborazione nella valutazione dell'andamento della sperimentazione
3.1.2	Sviluppare strumenti anche innovativi che possano facilitare le connessioni tra i soggetti in rete	<ul style="list-style-type: none"> - Progettazione e realizzazione di schede sintetiche riportanti le connessioni presenti nella rete territoriale dei servizi formali e informali - Realizzazione, via web, di strumenti volti alla raccolta di segnalazioni, proposte, interventi da parte dell'utenza (gruppi di discussione, blog, pagine facebook)
4.1.1.	Elaborare microprogettualità volte al coinvolgimento dell'utente nella rete territoriale	<p>Utilizzando il materiale precedentemente raccolto e elaborato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Costruzione di microprogettualità sul territorio - Condivisione delle strategie con gli utenti coinvolti e con quelli interessati, a vario titolo alle microprogettualità suddette - Collaborazione nella valutazione dell'andamento della microprogettualità

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto:*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none"> - Disponibilità alla flessibilità oraria e all'eventuale turnazione (turni antimeridiani e/o pomeridiani) in base alle diverse esigenze di servizio - Disponibilità alla guida del mezzo dell'Ente o a disposizione dell'Ente, se in possesso di patente di guida di tipo B - Rispetto delle disposizioni regolamentari interne a ciascun servizio - Disponibilità ad assolvere con diligenza le mansioni affidate |
|---|

- Rispetto della privacy, degli orari e degli impegni presi

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Il Progetto prevede, al fine di diffondere e promuovere la cultura e la pratica del servizio civile nazionale, sensibilizzando la comunità locale ai suoi contenuti valoriali, la realizzazione di specifiche iniziative e attività con il coinvolgimento diretto dei volontari in servizio civile. Le attività di sensibilizzazione e promozione della proposta di Servizio Civile Nazionale completeranno il percorso di crescita umana e formativa del volontario, collegando il progetto alla comunità locale. Il Piano di promozione e sensibilizzazione si svilupperà durante i 12 mesi per un totale di **25 ore**, con la previsione delle seguenti attività e iniziative:

- Organizzazione, a conclusione dell'anno di servizio civile nazionale, di un incontro finale rivolto a tutti coloro che a vario titolo hanno supportato e condiviso il percorso dei volontari (Olp, struttura di gestione del Servizio Civile, operatori dei servizi, destinatari degli interventi, volontari delle Associazioni) e aperto a tutta la comunità, durante il quale i volontari possano raccontare la loro esperienza attraverso o la presentazione di elaborati da loro realizzati (raccolte di testimonianze e ricordi) o attraverso l'ausilio di altre modalità espressive (piccole rappresentazioni teatrali, musica, ecc.)
- Creazione e aggiornamento all'interno del Sito Internet dei Comuni coinvolti nella realizzazione del Progetto di un apposito *link* dedicato al Servizio Civile Nazionale con pagine tematiche che prevedono il contributo dei volontari e un collegamento al sito dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile
- Predisposizione e invio di *newsletter* periodiche sul tema del Servizio Civile Nazionale rivolta a tutti gli attori sociali portatori di interessi, inseriti in un'apposita *mailing list*, con l'apporto diretto dei volontari in servizio civile per l'ideazione e per la definizione dei contenuti
- Predisposizione di materiale promozionale, quale manifesti, locandine, volantini, *brochure*, con l'apporto diretto dei volontari in servizio civile sia per l'ideazione grafica che per la definizione dei contenuti
- Attività di promozione e di diffusione della cultura e della proposta di Servizio Civile attraverso i locali mezzi di comunicazione, con particolare riferimento alla stampa (comunicati stampa, conferenze stampa, etc.), con l'apporto e il contributo dei volontari in servizio civile
- Attività di promozione in occasione di tutte le più importanti iniziative pubbliche promosse dai Comuni coinvolti in materia di politiche sociali e politiche giovanili aperte alla cittadinanza, con la testimonianza diretta dei volontari in servizio civile

Tutte le attività sopra descritte vedranno il coinvolgimento diretto dei volontari in servizio civile sia nella fase di ideazione progettuale che di realizzazione. L'obiettivo è quello di promuovere il Servizio Civile e i suoi valori più profondi e al contempo di favorire un più stretto collegamento tra il Progetto, il contesto territoriale e sociale di riferimento e la comunità locale per la quale il servizio civile rappresenta un'importante risorsa.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

TITOLI (Max 40 punti)				
Tipo di titolo	Criteri di valutazione	Punteggio	Punteggio max	Note
Titolo di studio	Diploma non attinente	4 pt	20 pt	Nel caso di più titoli di studio (es: diploma+laurea) Verrà valutato solo il titolo di studio più elevato

	Diploma attinente	6 pt		
	Laurea triennale non attinente	8 pt		
	Laurea specialistica non attinente	10 pt		
	Laurea triennale attinente	16 pt		
	Laurea specialistica attinente	20 pt		
Precedenti esperienze	Esperienze lavorative o di volontariato svolte nel medesimo settore del Progetto	1 pt ogni 40 ore di esperienza	10 pt	Verranno valutate solo le esperienze dichiarate o certificate riportanti le mansioni svolte, la durata dell'esperienza (espressa in n. di ore), la data di inizio e termine dell'esperienza
	Esperienze lavorative o di volontariato svolte in settore analogo a quello del Progetto	0,5 pt ogni 40 ore di esperienza		
Titoli professionali	Titoli professionali attinenti al progetto	2 pt ogni titolo	6 pt	Verranno valutati solo i titoli professionali (attestati, diplomi, ecc.) allegati in copia
	Titoli professionali non attinenti al Progetto	1 pt ogni titolo		
Altre conoscenze	Esperienze/conoscenze generiche non precedentemente considerate come lavori occasionali, conoscenze acquisite da autodidatta, ecc. attinenti o analoghi al Progetto	0,5 pt ogni conoscenza	4 pt	Verranno valutate le esperienze o conoscenze dichiarate dettagliatamente o certificate
COLLOQUIO (Max 60 pt – Punteggio minimo per l' idoneità 36 Pt)				
Modalità	Criteri di valutazione	Punteggio attribuibile (min – max)	Note	
Colloquio	Conoscenza del progetto.	0 – 15 pt	Valutazione della conoscenza relativa agli obiettivi del Progetto, alle attività previste per il volontario, etc.	
	Auto valutazione dei propri punti di forza e di debolezza	0 – 5 pt	Valutazione della capacità di valutare i propri punti di forza e di debolezza anche in relazione al Progetto	
	Aspettative rispetto alle esperienze acquisibili dal Progetto	0 – 5 pt	Valutazione delle aspettative rispetto l'arricchimento che ci si aspetta dall'esperienza di Servizio Civile in relazione allo specifico Progetto	
	Problem solving	0 – 10 pt	Valutazione della capacità di risolvere una situazione tipo inerente al Progetto	
Test a risposta multipla	Conoscenze informatiche	0 – 10 pt	Valutazione delle conoscenze informatiche di base (conoscenza pacchetto Ms Office, Internet, posta elettronica)	
	Test di completamento serie, test logico verbale, test di strutturazione spaziale	0 – 15 pt	Valutazione della capacità di risolvere semplici test a risposta multipla quali completamento di semplici serie matematiche, completamento di frasi, individuare una figura ruotata, etc.	
PUNTEGGIO FINALE = TITOLI (Max 40 pt) + COLLOQUIO (Max 60 Pt) = Max 100 pt				

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

- NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Il Piano di Monitoraggio Interno si propone di fornire strumenti e metodologie atti a descrivere e a rilevare i risultati ottenuti dall'esperienza progettuale di Servizio Civile Nazionale ed in particolar modo il raggiungimento degli obiettivi prefissati. A tale scopo sono state individuate differenti tipologie di indagine che, sviluppate ed applicate sistematicamente durante tutto il periodo di svolgimento del progetto, possono essere ricomposte in un'elaborazione conclusiva.

Azioni	Indicatori rilevati	Strumenti	Tempi
Verifica ex ante: valutazione della situazione, riferita all'anno precedente la realizzazione del Progetto	Numero di accessi agli Uffici della Cittadinanza Numero di schede di accoglienza compilate Numero monitoraggi degli accessi effettuati	- Scheda di rilevazione - Monitoraggio del precedente Progetto	Prima dell'avvio del Progetto
Verifica in itinere: Incontro con i volontari, gli OLP, altro personale dell'Ente coinvolto nel Progetto	Numero di incontri di coordinamento per ogni sede Numero di iniziative degli Enti e delle azioni di informazione sulle risorse del territorio	- Scheda di rilevazione - Questionario - Focus group	Sesto mese dall'avvio del Progetto
Verifica ex post: Incontro con i volontari, gli OLP, altro personale dell'Ente coinvolto nel Progetto	Numero di progettualità di rete realizzate Numero delle microprogettualità sul territorio realizzate		Ultimo mese di realizzazione del Progetto

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

- NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Requisiti preferenziali, ma non obbligatori, per la partecipazione al Progetto sono:
 - il possesso della patente di guida di tipo B per l'eventuale utilizzo di mezzi dell'Ente o messi a disposizione dell'Ente
 - la conoscenza di base dell'utilizzo del computer e di Internet

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners)*

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Per la realizzazione del Progetto si rende necessario l'utilizzo delle seguenti risorse tecniche e strumentali:
 - Computer portatili, dotati di appositi software di presentazione, collegati a video-proiettori per la realizzazione delle attività formative
 - Lavagna a fogli mobili, materiale cartaceo (fogli, cartelloni, riviste, ecc.) e materiale vario, tra cui forbici, colla, nastro adesivo, pennarelli, penne, ecc. per i

lavori e i giochi di gruppo previsti come tecniche e metodologie per la formazione generale

- Autoveicoli per gli spostamenti all'interno del territorio e per la realizzazione delle attività previste nel Progetto, principalmente in relazione all'obiettivo generale del Progetto di realizzare una rete articolata, flessibile e integrata di servizi, al fine di garantire un risposta quanto più adeguata allo specifico bisogno sociale
- Postazioni informatiche nell'ambito dei vari servizi, sedi di attuazione del Progetto, per la compilazione della schede di accoglienza sociale e per la registrazione degli utenti e degli accessi, ai fini della documentazione e del monitoraggio quantitativo e qualitativo dei servizi (raccolta, registrazione e attività di data entry e di elaborazione dati, creazione di report)
- Telefoni, posta elettronica per la gestione dei servizi e come strumenti operativi per la mappatura del territorio e per la creazione e promozione di una rete territoriale dei servizi
- Documentazione cartacea per la programmazione e gestione dei servizi (modulistica, schede di accoglienza, schede di registrazione degli utenti e dei servizi erogati, report, diario di bordo, relazioni periodiche, verbali degli incontri di coordinamento e verifica in équipe)
- Piccola biblioteca costituita da libri, riviste, dépliant, materiale divulgativo, pubblicazioni ed altra documentazione cartacea, relativi alle politiche sociali e alla normativa in materia di assistenza, attraverso i quali i volontari possano calarsi nel contesto operativo del Progetto

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Acquisizione di competenze e professionalità nel settore dell'assistenza e del disagio adulto, relativamente agli aspetti normativi, amministrativi, gestionali e più strettamente tecnici.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Comune di Foligno, Via Oberdan 119 c/o Area Diritti di Cittadinanza

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione generale dei volontari verrà svolta in proprio presso l'Ente da un formatore interno accreditato.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione generale, la cui durata complessiva sarà di 42 ore, verrà erogata con l'utilizzo delle seguenti metodologie previste dalle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" ai sensi del Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale 19 luglio 2013:

- lezione frontale per il 60% del monte ore complessivo destinato alla formazione generale dei volontari
- dinamiche non formali (lavori di gruppo; giochi di ruolo, *brainstorming* e *focus group*, ecc.) per il 40% del monte ore complessivo destinato alla formazione generale dei volontari

Per lo svolgimento delle attività formative verranno utilizzati supporti didattici audiovisivi e multimediali, strumenti informatici, quali:

- Lavagna a fogli mobili
- Lavagna luminosa
- Computer portatili con lettore DVD, dotati di appositi software di presentazione e collegati a video-proiettori
- Fogli, cartelloni, riviste e materiale vario, tra cui forbici, colla, nastro adesivo, pennarelli, penne, ecc. per i lavori e i giochi di gruppo e le altre dinamiche non formali previste come tecniche e metodologie della formazione generale

33) *Contenuti della formazione:*

La formazione generale dei volontari verrà effettuata nel rispetto di quanto previsto dal Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale del 19 luglio 2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" e nel rispetto della Circolare U.N.S.C. del 28 gennaio 2014 "Monitoraggio del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale sulla formazione generale dei volontari in servizio civile nazionale".

Nello specifico, il percorso formativo prevede i seguenti moduli formativi:

1 "Valori e identità del SCN"

1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo

Definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile, che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Promozione della consapevolezza circa l'esperienza di Servizio Civile Nazionale partendo dai concetti di "Patria", "difesa senza armi", "difesa non violenta".

1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN

Legame storico e culturale del servizio civile nazionale con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia fino ad arrivare alla sua attuale configurazione.

1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e non violenta

1.3.a Approfondimento del concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari a partire dai principi costituzionali. Studio delle varie pronunce della Corte costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

1.3.b Presentazione delle forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Approfondimento delle tematiche relative alla "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", alla "prevenzione della guerra" e alle "operazioni di polizia internazionale", nonché ai concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding".

1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Analisi delle norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile nazionale.

Analisi della Carta di Impegno Etico quale patto tra l'UNSC e l'Ente per il rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell'identità del servizio civile nazionale.

2 “La cittadinanza attiva”

2.1 La formazione civica

La formazione civica si sostanzia nella conoscenza della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta costituzionale e, quindi, dell'insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri in essa contenuti. Analisi della funzione e del ruolo degli organi costituzionali e dei loro rapporti, dando particolare risalto all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi.

2.2 Le forme di cittadinanza

Analisi delle forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza attiva quali la partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l'obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati.

2.3 La protezione civile

Analisi del tema della protezione civile partendo dall'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, previsione e prevenzione dei rischi, l'intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Analisi del rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità.

2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

Illustrazione delle possibilità e delle modalità relative alle *Elezioni dei rappresentanti* regionali e nazionali dei volontari in SCN.

3 “Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”

3.1 Presentazione dell'ente

Presentazione della storia, delle caratteristiche specifiche e delle modalità organizzative ed operative dell'Ente.

3.2 Il lavoro per progetti

Illustrazione del lavoro per progetti quale metodo per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali.

Sensibilizzazione dei volontari e coinvolgimento nei vari team di lavoro.

3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure

Illustrazione delle figure fondamentali nel team di gestione del Servizio Civile Nazionale quali Operatore Locale di Progetto, Responsabile Locale di Ente. Accreditato, altre professionalità coinvolte a vario titolo nell'esperienza progettuale.

3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

Presentazione del “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale”, (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche).

3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Analisi della comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.

L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario.

Tutti i moduli formativi su indicati saranno trattati in maniera paritaria e con lo stesso rilievo.

34) *Durata:*

La formazione generale prevede una durata complessiva di 42 ore con un'articolazione per moduli su più giornate formative. Tutte le ore di formazione generale saranno erogate entro il 180° giorno dall'avvio del Progetto.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

- Ufficio della Cittadinanza, Corso Matteotti 58 – Bevagna (PG)
- Ufficio della Cittadinanza, Via Oberdan 119 – Foligno (PG)
- Ufficio della Cittadinanza, Piazza Umberto I, 3 – Gualdo Cattaneo (PG)
- Ufficio della Cittadinanza, Piazza del Comune 22 – Montefalco (PG)
- Ufficio della Cittadinanza, Via S. Rinaldo 9 – Nocera Umbra (PG)
- Ufficio della Cittadinanza, Via G. Garibaldi 19 – Spello (PG)
- Servizi Sociali, Piazza Mazzini snc - Trevi (PG)
- Ufficio della Cittadinanza, Via N. Sauro 34 – Valtopina (PG)

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione verrà affidata a soggetti terzi rispetto al formatore accreditato dell'Ente.
I contenuti della formazione specifica verranno curati da personale degli Enti, da docenti esterni esperti della materia e da specialisti dei Servizi di II livello.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Comune di Bevagna: Roberta Frontani (...)
Comune di Foligno: Claudia Fancelli (...)
Comune di Gualdo Cattaneo: Serenella Giglioni (...)
Comune di Montefalco: Barbara Peppoloni (...)
Comune di Nocera Umbra: Alberto Falchetti (...)
Comune di Spello: Tiziana Fumanti (...)
Comune di Trevi: Rediano Busciantella Ricci (...)
Comune di Valtopina: Franca Simonetti (...)

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

I moduli formativi indicati alla voce 40 della presente scheda progetto saranno trattati dai seguenti formatori:
Comune di Bevagna: Roberta Frontani, Amministrativo Servizi Sociali (si allega curriculum vitae)
Comune di Foligno: Claudia Fancelli, Assistente Sociale (si allega curriculum vitae)
Comune di Gualdo Cattaneo: Serenella Giglioni, Assistente Sociale (si allega curriculum vitae)
Comune di Montefalco: Barbara Peppoloni, Assistente Sociale (si allega curriculum vitae)
Comune di Nocera Umbra: Alberto Falchetti, Amministrativo Servizi Sociali (si allega curriculum vitae)
Comune di Spello: Tiziana Fumanti, Assistente Sociale (si allega curriculum vitae)
Comune di Trevi: Rediano Busciantella Ricci, Responsabile Servizi Sociali (si allega curriculum vitae)
Comune di Valtopina: Franca Simonetti, Responsabile Servizi Sociali (si allega curriculum vitae)

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

L'attività formativa realizzata presso i singoli Comuni prevede i seguenti momenti: accoglienza presso la Sede Comunale; lezioni frontali, colloqui; distribuzione di materiale informativo e didattico; lavori di gruppo, elaborazioni scritte, forme di approccio interattivo, *brainstorming*; visita e presentazione dei servizi presso i quali si realizza il progetto; visita e presentazione dei servizi di analoga tipologia presenti sul territorio; affiancamento, osservazione e addestramento guidato; partecipazione alle riunioni tecniche; partecipazione a seminari, a stage formativi, a incontri su tematiche legate alla terza età e confronto diretto con operatori. L'intento è quello di garantire un reale coinvolgimento ed un attivo ed efficace apprendimento da parte dei giovani. Si agirà quindi, trattandosi di un'esperienza di vita totalizzante, sul sapere, saper essere e saper fare dei volontari, ossia sulle loro conoscenze, abilità ed atteggiamenti.

40) *Contenuti della formazione:*

Moduli della formazione	Durata in ore	Formatore
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	6	Tutti i moduli formativi saranno trattati dai diversi formatori indicati per ciascuna sede di attuazione
Analisi della rete dei servizi sociali comunali e territoriali	10	
Analisi delle procedure per l'accesso ai servizi	6	
Analisi della rete dei servizi volti a prevenire e a contrastare il disagio adulto	6	
Analisi del contesto territoriale di riferimento	6	
Conoscenza e analisi delle specifiche situazioni sociali	8	
Analisi e approfondimento della normativa di settore, nazionale e regionale	8	
Analisi delle principali problematiche relative al disagio adulto	8	
La relazione e la relazione di aiuto	2	
Aspetti comportamentali nel rapporto con l'utenza	6	
Il lavoro di rete	4	
Monitoraggio e valutazione della qualità dei servizi	2	
Totale ore	72	

41) *Durata:*

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore che saranno erogate entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del Progetto.

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Il piano di monitoraggio della formazione prevede due diversi momenti di verifica, iniziale e finale, propedeutici alla valutazione finale. Gli strumenti che si intendono utilizzare nell'ambito dell'attività di monitoraggio sono i seguenti:

- Questionari sul grado di apprendimento e sul grado di soddisfazione circa i

contenuti della formazione generale e specifica, da somministrare ai volontari all'inizio e al termine del percorso formativo

- Report elaborati dai formatori del Progetto
 - Interviste di gruppo (focus group) per la condivisione delle attività svolte
- Il monitoraggio, teso alla valutazione del grado di apprendimento dei volontari, soprattutto in termini di crescita delle competenze tecniche e professionali e di sviluppo delle abilità relazionali, verrà realizzato sulla base di diversi indicatori quantitativi e qualitativi, quali:
- Gradimento dei volontari rispetto al percorso formativo, alle sue modalità operative, alle sue tecniche di realizzazione, ai suoi contenuti, valutato in base al giudizio globale, ottenuto come media dei giudizi espressi dai volontari
 - Coinvolgimento dei volontari nello svolgersi dell'intervento formativo
 - Contenuti della formazione: conoscenze e nozioni trasmesse tramite l'intervento formativo

Foligno, 27/09/2016

Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente
Dott.ssa Annarita Astri